

> SPETTACOLI

Anticipazioni

Il programma preliminare della manifestazione di Brescia e Bergamo

# Il Festival pianistico suona la 54<sup>a</sup> con il sangue di Beethoven e il Grande Napoleone

Tra i protagonisti sette orchestre sinfoniche, tra cui la Filarmonica di San Pietroburgo

Marco Bizzarini

BRESCIA. Ritorno a Beethoven sotto il cappello di Napoleone. La Sinfonia «Eroica» (originariamente intitolata «Bonaparte»), il Concerto per pianoforte e orchestra «Imperatore», il Triplo Concerto e tante altre pagine risuoneranno al Teatro Grande di Brescia e al Donizetti di Bergamo dal 27 aprile al 6 giugno 2017 per la cinquantatreesima edizione del Festival Pianistico, il cui programma preliminare è stato presentato ieri mattina a Palazzo Loggia.

**Protagonisti.** Si attendono sette orchestre sinfoniche, tra cui la Filarmonica

di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov e la Russian National guidata da Mikhail Pletnev, nonché pianisti di diverse generazioni, dall'astro nascente Alexander Malofeev, classe 2001, ai celebri Arcadi Volodos, Grigory Sokolov, Gerhard Oppitz, Rudolf Buchbinder. Da sottolineare il concerto inaugurale con il ritorno del violinista Salvatore

Accardo accanto al pianista Ian Fountain e al violoncellista David Geringas.

**Voce agli organizzatori.** «Già alcuni anni fa - ha spiegato il direttore artistico Pier Carlo Orizio - il Festival dedicò un'edizione a Beethoven, accostando la musica del grande compositore tedesco a quella di Arvo Pärt. All'epoca, nel 2007, l'attenzione si concentrava sui "suoni dell'anima", ovvero sulla dimensione spirituale e religiosa della musica. Quest'anno, invece, il sottotitolo fa riferimento alla tensione della musica "tra ideali e potere". In particolare, nel caso di Beethoven, verrà evidenziato il lato più sanguigno, passionale e anche politico, ben

rappresentato, fra l'altro, da una sinfonia come l'Eroica. Nello stesso tempo ricorderemo la presenza storica di Napoleone a Brescia, cui si deve il nome stesso del nostro massimo teatro: "Il Grande".

La prossima edizione del Festival prosegue idealmente l'esplorazione del classicismo musicale avviata lo scorso anno con Haydn, Mozart e Cle-



L'austriaco. Rudolf Buchbinder, stella del pianoforte

menti. Ma nello stesso tempo rappresenta l'inizio di un percorso innovativo, segnato anche - come ha sottolineato il presidente Andrea Gibellini - «dall'ampliamento del Consiglio di amministrazione e dalla prospettiva di acquisire nel tempo maggiori coinvolgimenti a livello territoriale». Si parla di consolidare l'immagine internazionale di Brescia quale «Città del pianoforte». «In quest'ottica - ha aggiunto la vicepresidente Patrizia Vastapane - si attende un incremento delle presenze internazionali nel pubblico». Anche il sindaco Emilio Del Bono ha salutato con favore l'insediamento del nuovo consiglio del Festival che potrà avere ricadute positive sulla vita culturale della città.

## La Banda Capitanio sfilerà con la Marsigliese

L'inno della Marsigliese accanto alle Marche militari di Beethoven. Nulla di meglio che coinvolgere la Banda Cittadina Isidoro Capitanio per la sfilata che giovedì 27 aprile, alle 20, precederà il concerto inaugurale del Festival dedicato a Beethoven e Napoleone. La stessa compagine sarà protagonista dell'appuntamento di chiusura, previsto per martedì 6 giugno in Castello.



L'attesa. Fari puntati sulla prossima edizione del festival

«Il cartellone del 2017 - ha concluso Pier Carlo Orizio - darà grande spazio a un numero consistente di giovanissimi solisti d'eccezionale talento: la pianista Serena Wang ha solo dodici anni, Akexander Malofeev quindici e il violinista Genaro Cardaropoli diciannove. Puntiamo molto anche su nuove modalità di comunicazione: prove aperte per studenti, incontri in alcune biblioteche della provincia e speciali iniziative per i meno giovani. Abbiamo infine avviato uno stretto rapporto di collaborazione con la Banda cittadina Isidoro Capitanio, cui saranno affidati la preapertura e la conclusione stessa del Festival, rigorosamente all'insegna di rare musiche beethoveniane e del periodo napoleonico». //



Dalla Russia. Arcadi Volodos

### IL COMMENTO

Affascinante e contraddittorio il rapporto fra il Corso e il genio di Bonn che ispira gli appuntamenti musicali  
**TEMA AZZECCATO, AMPIO IL PROGRAMMA**

Fulvia Conter

Oltre 40 concerti tra Brescia e Bergamo, più iniziative da definire, compreso il possibile ampliamento della tradizionale durata del Festival e l'eventuale aggiunta di un concerto della Filarmonica. E il coinvolgimento sempre più capillare del pubblico nel territorio, la presenza nel nuovo Cda di imprenditori bresciani, e presto, di bergamaschi «prestigiosi». La quasi certezza di un sold out degli abbonamenti, l'aspirazione ad un pubblico internazionale; relazioni e contatti mirati, priorità alla comunicazione. Così il 54° Festival pianistico riparte alla grande, dopo alcuni periodi di ristrettezze. La Filarmonica appare nel cartellone generale solo tre volte (e non guidata

dal suo fondatore, Pier Carlo Orizio), ma funge da ambasciatrice e, ora che è abbastanza collaudata (si prevedono, comunque, altre selezioni e audizioni), comincia ad essere richiesta e presto andrà in Oman.

Lo slogan «Beethoven e Napoleone», azzeccato ed attirante, non è lapidario nel circoscrivere i programmi: tra i due il rapporto è contraddittorio (più di amore forse, pensando alla pietas che traspare dalla Marcia Funebre dell'Eroica), e i sentimenti che suscitano i ritratti di Beethoven (che non porta mai la parrucca) ce lo descrivono come un ribelle idealista, che voleva tanto trasferirsi a Parigi. Tanto che, sull'onda della moda francese, compone anche per Banda. Qui entra in scena

la «Isidoro Capitanio», che all'integrale delle opere di Beethoven aggiungerà una trascrizione della «Battaglia di Wellington», partitura discutibile ma spettacolare, dato che prevede, tra l'altro, «macchine per colpi di cannone e fucileria». È l'altra coté di Beethoven, l'appartenenza a Vienna. Adattatosi allo «status quo» dalla morte di Napoleone, egli si astraeva sempre di più fino alle ultime opere, i Quartetti, dove crea e indica il futuro della musica.

Nel ricco cartellone del 54° Festival non compaiono serate di musica da camera né concerti di contemporanea, a parte la suite di Ye Xiaogong. Ed è un peccato che dai giovani musicisti, finalmente tanto presenti nel Festival, non arrivi l'interpretazione del nostro tempo.

## PROGRAMMA PRELIMINARE

## Brescia, Teatro Grande / ore 21.00

**Giovedì 27 aprile - ore 20.00**  
**Sfilata della Banda Cittadina Isidoro Capitanio**  
 La Marsigliese / Beethoven: marce militari

**ore 21.00**  
**Filarmonica del Festival / Eduard Topchjan** direttore  
 Beethoven: Concerto per pianoforte, violino e violoncello in do maggiore op. 56  
**Ian Fountain** pianista / **Salvatore Accardo** violinista  
**David Geringas** violoncellista  
 Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra op. 18  
**Alexander Malofeev** pianista

**Mercoledì 3 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Massimiliano Motterle** pianista  
 Beethoven: Sonata in do maggiore op. 53 "Waldstein"  
 Sonata in fa maggiore op. 54 / Polacca in do maggiore op. 89  
 Chopin: Polacca in fa diesis minore op. 44  
 Due Notturmi op. 55 / Polacca in la bemolle maggiore op. 53

**Venerdì 5 maggio**  
**Arcadi Volodos** pianista  
 Schumann: Papillons op. 2 / Brahms: Klavierstücke op. 76  
 Schubert: Sonata in la maggiore D 959

**Lunedì 8 maggio - Auditorium San Barnaba**  
**Roberto Cominati** pianista  
 Beethoven: Sonata op. 2 n. 1 / Sonata op. 109  
 Händel/Kempff: Minuetto in sol minore; Händel/Liszt: Sarabanda e Ciaccona da "Almira"; Händel/Mozzkowski: Lascia ch'io pianga da "Rinaldo"  
 Händel/D'Albert: Ciaccona in sol maggiore

**Mercoledì 10 maggio**  
**Guangzhou Symphony Orchestra**  
**Long Yu** direttore / **Serena Wang** pianista  
 Britten: Four Sea Interludes op. 33a da Peter Grimes  
 Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 25  
 Ye Xiaogang: Guangdong Music Suite op. 51  
 Stravinsky: L'uccello di fuoco, Suite

**Venerdì 12 maggio**  
**Grigory Sokolov** pianista

**Domenica 14 maggio**  
**Russian National Orchestra / Mikhail Pletnev** direttore  
**Dmitry Shishkin** pianista  
 Hummel: Concerto n. 2 in la minore per pianoforte e orchestra op. 85  
 Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 "Eroica"

**Martedì 16 maggio**  
**Novosibirsk Philharmonic Orchestra**  
**Gintaras Rinkevicius** direttore / **Vadim Repin** violinista  
 Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26  
 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

**Venerdì 19 maggio**  
**Rudolf Buchbinder** pianista  
 Beethoven: Sonata in do minore op. 13 "Patetica"  
 Sonata quasi una Fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 "Chiaro di luna"  
 Sonata in fa minore op. 57 "Appassionata"

**Martedì 23 maggio**  
**Tatarstan National Symphony Orchestra**  
**Alexander Sladkovsky** direttore  
**Federico Colli** pianista  
 Beethoven: Concerto n. 5 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 73 "Imperatore"

**Venerdì 26 maggio**  
**Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**  
**Yuri Temirkanov** direttore / **Seong-Jin Cho** pianista  
 Čajkovskij: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra op. 23  
 Čajkovskij: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64

**Domenica 28 maggio - Chiesa di San Francesco**  
 Concerto in memoria delle Vittime di Piazza della Loggia  
**Filarmonica del Festival**  
**Alessandro Bonato** direttore / **Gennaro Cardaropoli** violinista  
 Beethoven: Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61

**Martedì 30 maggio**  
**Gerhard Oppitz** pianista  
 Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2 "La tempesta"  
 Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a "Les adieux"  
 Sonata in mi minore op. 90 / Sonata in la maggiore op. 101

**Domenica 4 giugno**  
**Guanajuato Symphony Orchestra**  
**Roberto Beltrán-Zavala** direttore / **Shlomo Mintz** violinista  
 Mendelssohn: Concerto in mi minore per violino e orchestra op. 64  
 Čajkovskij: Sinfonia n. 4 in fa minore op. 36

**Martedì 6 giugno - Castello**  
**Banda Cittadina Isidoro Capitanio**  
 Beethoven: La battaglia di Wellington, altri brani da definire

In via di definizione  
 PROGETTO IN COLLABORAZIONE CON IL CONSERVATORIO DI BRESCIA

Edizione dicembre 2016 - Il comitato organizzatore si riserva ogni eventuale modifica di date o di programma causata da forza maggiore o da esigenze tecniche o artistiche.

## Bergamo, Teatro Donizetti / ore 21.00

**Venerdì 28 aprile**  
**Filarmonica del Festival / Eduard Topchjan** direttore  
 Beethoven: Concerto per pianoforte, violino e violoncello in do maggiore op. 56  
**Ian Fountain** pianista / **Salvatore Accardo** violinista  
**David Geringas** violoncellista  
 Rachmaninov: Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra op. 18  
**Alexander Malofeev** pianista

**Mercoledì 3 maggio**  
**Arcadi Volodos** pianista  
 Schumann: Papillons op. 2 / Brahms: Klavierstücke op. 76  
 Schubert: Sonata in la maggiore D 959

**Venerdì 5 maggio**  
**Alexander Lonquich** pianista  
 Beethoven: Bagatelle op. 126  
 Sonata in la bemolle maggiore op. 26 "Marcia funebre"  
 (in occasione dell'anniversario della morte di Napoleone)  
 Schubert: Sonata in do minore D 958

**Martedì 9 maggio**  
**Filippo Gorini** pianista  
 Beethoven: Sonata in la bemolle maggiore op. 110  
 Bartók: Sonata Sz. 80  
 Schönberg: Drei Klavierstücke op. 11  
 Beethoven: Sonata in do minore op. 111

**Giovedì 11 maggio**  
**Guangzhou Symphony Orchestra**  
**Jing Huan** direttore / **Serena Wang** pianista  
 Britten: Four Sea Interludes op. 33a da Peter Grimes  
 Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol minore per pianoforte e orchestra op. 25  
 Ye Xiaogang: Guangdong Music Suite op. 51  
 Stravinsky: L'uccello di fuoco, Suite

**Sabato 13 maggio**  
**Russian National Orchestra**  
**Mikhail Pletnev** direttore  
**Dmitry Shishkin** pianista  
 Hummel: Concerto n. 2 in la minore per pianoforte e orchestra op. 85  
 Beethoven: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55 "Eroica"

**Lunedì 15 maggio**  
**Novosibirsk Philharmonic Orchestra**  
**Gintaras Rinkevicius** direttore  
**Vadim Repin** violinista  
 Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26  
 Beethoven: Sinfonia n. 5 in do minore op. 67

**Sabato 20 maggio**  
**Rudolf Buchbinder** pianista  
 Beethoven: Sonata in do minore op. 13 "Patetica"  
 Sonata quasi una Fantasia in do diesis minore op. 27 n. 2 "Chiaro di luna"  
 Sonata in fa minore op. 57 "Appassionata"

**Lunedì 22 maggio**  
**Tatarstan National Symphony Orchestra**  
**Alexander Sladkovsky** direttore  
**Denis Matsuev** pianista  
 Beethoven: Concerto n. 3 in do minore per pianoforte e orchestra op. 37

**Giovedì 25 maggio**  
**Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo**  
**Yuri Temirkanov** direttore  
**Seong-Jin Cho** pianista  
 Čajkovskij: Concerto n. 1 per pianoforte e orchestra op. 23  
 Čajkovskij: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64

**Lunedì 29 maggio**  
**Grigory Sokolov** pianista

**Mercoledì 31 maggio**  
**Gerhard Oppitz** pianista  
 Beethoven: Sonata in re minore op. 31 n. 2 "La tempesta"  
 Sonata in mi bemolle maggiore op. 81a "Les adieux"  
 Sonata in mi minore op. 90  
 Sonata in la maggiore op. 101

LE 32 SONATE PER PIANOFORTE DI BEETHOVEN  
 8 concerti in collaborazione con il Conservatorio di Bergamo

## FESTIVAL E DINTORNI

3 concerti nelle sale della provincia di Bergamo:  
 Mozzo, Nembro, Seriate

## Malofeev e la pattuglia dei teen-ager esplosivi

## Nel cartellone

BRESCIA. Alla ricerca delle stelle del futuro. Il prossimo Festival ospita una pattuglia di esplosivi «teen ager» del terzo millennio. La più giovane è la pianista Serena Wang, nata in Cina nel 2004, dunque appena dodicenne. Si dice che lo scorso anno Zubin Mehta sia rimasto sbalordito dalla sua esecuzione del Concerto n. 1 di Beethoven. A Brescia proporrà il brillantissimo Con-



Il nuovo Kissin. Alexander Malofeev

to n. 1 di Mendelssohn con la Guangzhou Symphony Orchestra diretta da Long Yu.

**Ragazzo prodigio.** Il russo Alexander Malofeev, pianista di quindici anni, è già stato salutato in patria come «il nuovo Kissin» dopo essersi aggiudicato il primo premio del Concorso Čajkovskij per giovani musicisti. Lo ascolteremo nel Concerto n. 2 di Rachmaninov con la Filarmonica del Festival diretta da Eduard Topchjan. La stessa Filarmonica, nel tradizionale concerto del 28 maggio in ricordo delle vittime di piazza della Loggia, si avvarrà della bacchetta del ventenne Alessandro Bonato, mentre al violino, nel Concerto di Beethoven, si potrà ap-

plaudire il diciannovenne salernitano Gennaro Cardaropoli, vincitore lo scorso anno del Premio Abbado e definito da Zachar Bron «il più gran talento violinistico italiano degli ultimi trent'anni».

Artisti già consacrati, anche se non ancora trentenni, sono il coreano Seong-Jin Cho, trionfatore dell'ultimo Concorso Chopin di Varsavia, atteso al Festival nel concerto diretto da Temirkanov, quindi il russo Dmitry Shoshkin, terzo al Busoni di Bolzano, il bergamasco Filippo Gorini, vincitore del Beethoven di Bonn, senza dimenticare il nostro concittadino Federico Colli, cui sarà affidata l'interpretazione del Concerto n. 5 «Imperatore». // M. BIZ